

AGGIORNAMENTO AL 2^ SEMESTRE 2009

TAIWAN (REPUBBLICA DI CINA)

1. QUADRO MACROECONOMICO

a) Andamento congiunturale e rischio Paese

Dati macroeconomici

	2007	2008	2009
PIL (Miliardi US\$)	393,1	402,6	379,4
PIL var%	+5,98	+0,73	-1,87
Consumi privati var%	+3,56	+1,60	-0,09
Consumi pubblici var%	+3,53	+2,85	+2,74
Investimenti fissi lori privati var%	4,24	-9,43	-21,17
Export (Miliardi US\$)	246,7	255,6	203,7
Export Var%	+10,1	+3,61	-20,3
Import (Miliardi US\$)	219,2	240,4	174,4
Import Var%	+8,2	+9,9	-27,5
Saldo bilancia commerciale (Miliardi US\$)	27,38	14,86	29,26
Saldo bilancia dei pagamenti (Miliardi US\$)	32.975	25.024	42.575
Riserve in Valuta Estera (Miliardi US\$) (oro escluso)	270,3	291,7	348,2
Riserve in Valuta Estera Var%	+1,58	+7,92	+19,37
Grosso Produzione industriale Var%	+5,08	-8,15	+1,42
Produzione industriale Index (ref:2006=100)	107,77	105,85	96,60
Tasso d'inflazione var%	+1,8	+3,5	-0,87
Tasso di disoccupazione %	3,9	4,1	5,85
Tasso di cambio (Valuta locale per EURO)	45,00	45,73	46,9
Tasso di cambio (Valuta locale per US\$)	32,84	31,54	32,03
Reddito Pro capite (US\$)	15,282	15,313	14,483

Fonti: Directorat General of Budget, Accounting and Statistic, Executive Yuan; Central Bank of China; (Elaborazione ICE Taipei)

Con la fine del 2009, la crisi finanziaria e produttiva che aveva colpito le economie del mondo intero ha allentato gli effetti negativi anche sull'economia di Taiwan. Già nell'ultimo trimestre si sono notati segni di ripresa che hanno migliorato e bilanciato in parte i dati macroeconomici negativi dell'intero anno. La crescita economica del paese ha segnato un -1.87 % contro lo 0,73 % del 2008 ed il 5,98 % del 2007.

I consumi privati, già scesi nel 2008 all' 1,60 %, hanno registrato lo 0,09 %, sostenuti in parte dall'aumento dei consumi pubblici, che si sono attestati sullo 2,74 %. L'export è crollato scendendo del - 20,3 % rispetto al 2008, soprattutto al confronto delle percentuali di crescita degli anni scorsi, quando si registravano incrementi a due cifre (+ 12,9 % nel 2006 , + 10,1 % nel 2007 ed infine + 3,61 % nel 2008) così come è avvenuto per l'import sceso del -27,5 % rispetto al 2008 (+9,9 %). Il saldo della bilancia commerciale (+29,26 % miliardi US\$) e della bilancia dei pagamenti (+ 42,5 % miliardi US\$) registrano tuttavia un consolidamento restando entrambe positive, così come per le riserve in valuta estera (+19,37 %). Taiwan si conferma il quarto paese al mondo per riserve valutarie.

Il cambio medio è rimasto pressoché costante con il dollaro USA (1US\$ = NTD32,03) e con l'Euro (1EURO = NTD 46,9).

La Produzione Industriale Lorda solleva in parte le preoccupazioni delle Autorità di Governo che vedono una ripresa dello +1,42% contro il - 8,15% del 2008. L'inflazione è allo - 0,87 % contro il + 3,5% del 2008 e il +1,8% del 2007. Gli effetti di circa due anni di crisi hanno indebolito il reddito procapite che passa a US\$ 14.483 contro US\$ 15.313 del 2008. I dati del Ministero del Lavoro sostengono che il tasso di disoccupazione al 5,85% era stato già previsto lo scorso anno, come naturale conseguenza dell'andamento della produzione industriale.

La propensione al consumo dei Taiwanese è un dato dall'andamento anomalo, anche negli anni in cui l'export trascinava fortemente l'economia del paese, la spesa destinata al consumo rimaneva sempre al di sotto delle aspettative delle autorità economiche. Atteggiamento oggi molto più comprensibile per l'incertezza legata all'andamento della produzione e dell'economia nazionale più in generale.

Gli investimenti fissi lordi privati, scesi nel 2009 del 21,17%, danno un quadro esatto delle aspettative poco rassicuranti da parte dei piccoli e medi imprenditori che hanno rallentato la propensione agli investimenti e alla costituzione delle scorte.

Il settore bancario finanziario e borsistico taiwanese sta attraversando da qualche anno un processo di liberalizzazione. La legge bancaria del 1989 ha liberalizzato il controllo del governo sul movimento dei tassi d'interesse ed ha abolito molte restrizioni sulla creazione di succursali. Tale legislazione ha permesso la creazione di nuovi istituti bancari privati. Il governo sta concedendo nuove licenze per la creazione e la fondazione di banche commerciali: attualmente sono operanti sul mercato taiwanese 37 banche commerciali.

Tuttavia, la liberalizzazione non ha portato i benefici prospettati e sperati. Taiwan soffre ancora del cosiddetto fenomeno dell'“overbanking” che, per le modeste dimensioni degli istituti di credito, rende difficile la creazione di un solido polo bancario nazionale. Un passo verso una maggiore consistenza è stato fatto nel 2008: Bank of Taiwan, la principale banca taiwanese (solo al 125° posto a livello mondiale per dimensioni nel 2006), è diventata parte del Taiwan Financial Holding Group, raggruppandosi con Bank Taiwan Life Insurance, Bank Taiwan Securities, Land Bank e The Imp-Exp Bank of China: il gruppo ora si situa alla posizione numero 89 nell'elenco mondiale delle banche ed occupa il 18% del mercato nazionale.

Il numero elevato di banche, soprattutto quelle di piccole dimensioni, e l'accanita concorrenza ha causato una preoccupante sovraesposizione creditizia. L'incidenza dei crediti inesigibili (NPL-Non Performing Loans) delle banche taiwanesi che era cresciuta fino al 2002/3 (NTD 1074,7 milioni), ha invertito la tendenza e diminuisce costantemente, NTD 2.234 milioni nel 2009.

Questa incertezza molto diffusa fino al 2007, dava in sofferenza per crediti non esigibili la maggior parte delle banche ed ha dato il via ad importanti acquisizioni da parte di grandi gruppi stranieri: ABN-AMRO, HSBC, HK Cathay United, DBS Singapore. Citygroup ha acquisito Bank of Overseas Chinese. L'attesa maggiore è legata, anche per il settore bancario e finanziario, alla firma dell'accordo ECFA con la Cina Continentale, attesa entro l'anno, che dovrebbe regolamentare in dettaglio gli interventi degli istituti di credito e finanziari cinesi nel comparto.

La Borsa Taiwanese (TAIEX - Taiwan Stock Exchange) non tiene il passo con l'evoluzione delle borse degli altri paesi asiatici e ha perso molte posizioni in termini di capitalizzazione, retrocedendo nella graduatoria mondiale dal 14° posto del 2003 al 20° posto nella classifica mondiale per competitività nel 2009.

Tra le cause più determinanti; le restrizioni verso la Cina continentale, che limitano di fatto gli investitori e risparmiatori taiwanesi dal profittare pienamente della più dinamica economia asiatica. Da un lato, infatti, le aziende ed i gruppi taiwanesi non sono autorizzati ad investire in Cina più del 40% del proprio valore capitale; dall'altro, quelle cinesi non sono autorizzate a vendere proprie quote sul mercato finanziario di Taiwan. La borsa è quindi caratterizzata da una forte volatilità, sia per le storiche tensioni tra Taiwan e la RPC che per il ruolo degli investitori "retail" i cui capitali rappresentano l'80% circa del totale degli investimenti giornalieri.

Questa situazione è in via di un radicale cambiamento per gli accordi sottoscritti nel novembre 2008 dai rappresentanti dell'organismo bilaterale che cura i rapporti nello stretto di Taiwan nell'ambito del trasporto aereo e navale con collegamenti diretti per le merci e per le persone, il servizio postale ed il controllo sanitario.

Le attese, tuttavia, sono maggiormente concentrate sulla sottoscrizione dell'accordo ECFA (Economic Cooperation Framework Agreement) che dovrebbe portare ad una reale liberalizzazione delle relazioni economiche finanziarie e produttive tra le due sponde. La trattativa è molto delicata, tocca aspetti politici ancora non chiariti sulla sicurezza ed il ruolo di Taiwan nel contesto internazionale. Il Partito Democratico Progressista (PDP) pro-indipendentista, rispetto al governo della Cina Continentale, si oppone all'accordo, anche se, si nota ultimamente, una certa disponibilità condizionata.

L'espansione economica taiwanese degli ultimi decenni è stata principalmente trainata dai servizi che, a partire dal 1994, sono cresciuti ad una media annua del 5%. Tale settore, che negli anni '80 incideva sull'output taiwanese per una quota molto inferiore al 50%, rappresenta oggi oltre il 70% del PIL dell'isola.

L'attuale struttura produttiva risulta caratterizzata da un settore agricolo attestato al 1,6%, il settore industriale manifatturiero al 29,8% ed il rimanente più consistente ai servizi il 68,5%, con connotati profondamente diversi dagli anni immediatamente precedenti il boom economico degli anni 80, quando i settori pesavano all'incirca nella stessa percentuale (agricoltura 28,5 - industria 34,5 - servizi 37).

A sostegno di questa scelta di politica economica e a difesa della leadership mondiale in alcuni settori dell'alta tecnologia, Taiwan intende investire nel prossimo triennio 2010/2012 piu' di 200 miliardi di dollari in sei settori considerati prioritari e strategici per lo sviluppo economico del paese, essi sono in senso lato: La biotecnologia, l'energia 'verde', l'agricoltura ed il turismo di qualita', i servizi sanitari e ospedalieri e l'innovazione e l'imprenditoria culturale.

Rischio Paese

Lo status di Taiwan risulta ormai da anni consolidato. Infatti le agenzie di rating piu' accreditate a livello mondiale, anche se con parametri e valutazioni differenziate, considerano Taiwan un paese sicuro per gli investimenti. Nel dettaglio:

Moody,s:	Aa3
Beri : Profit Opportunity Recommendation:	1B
Fitch:	A+
S&P: (transfer & convertibility)	AA+
S&P: (local currency)	AA-/Negative/A-1+
World Economic Forum, global index	5,2 12°
SACE (Categoria di Rischio OCSE):	1/7
SACE (Indice di Rischio Paese):	L2 - Stabile
SACE (Categoria Consensus):	2

Taiwan si situa al quinto posto in Asia per indice di competitivita' globale, al dodicesimo posto al mondo per la competitivita' del settore tecnologico, al sesto posto al mondo per l'indice di innovazione, al primo posto al mondo per numero di brevetti registrati in rapporto alla propria popolazione (secondo le analisi del World Economic Forum); al quinto posto al mondo e al secondo in Asia per il clima generale degli investimenti (Business Environment Risk Intelligence).

b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

La politica economica del governo taiwanese ha creato le condizioni per una polarizzazione degli investimenti nei settori tecnologicamente avanzati, favorendo così lo sviluppo di produzioni ad alto valore aggiunto e contribuendo alla crescita del forte potenziale tecnologico del paese. Tale azione ha altresì diminuito il peso del settore manifatturiero tradizionale sull'economia (ormai delocalizzato principalmente nella Repubblica Popolare Cinese) e favorito lo sviluppo del settore dei servizi come della ricerca e sviluppo. Seguendo questi obiettivi, negli ultimi anni, e anche a seguito dell'adesione al WTO nel 2002, sono stati rimossi numerosi ostacoli all'ingresso di servizi, capitali e risorse umane dall'estero, mentre è stata ridotta l'ingerenza governativa nel settore bancario, che ancora – però - non ha raggiunto dimensioni riguardevoli a livello mondiale e non si allinea, quindi, agli altri ottimi indicatori statistici che contraddistinguono Taiwan nei rating internazionali.

Sono in diminuzione i settori in cui gli investimenti esteri restano soggetti a restrizioni o divieti ed aumentano gli incentivi di natura fiscale agli investimenti locali ed esteri soprattutto nei comparti industriali ad alto contenuto tecnologico. Degno di nota, inoltre, è lo snellimento delle procedure burocratiche grazie alla devoluzione di competenze amministrative e di prestazione di servizi pubblici alle autorità responsabili delle zone franche e dei parchi industriali e scientifici.

La principale misura di apertura agli investimenti esteri risale al 1991, quando con l'approvazione dello “**Statute for Upgrading Industries**”, si è garantito alle aziende a capitale straniero in Taiwan di usufruire delle stesse agevolazioni fiscali e non fiscali riconosciute alle aziende a capitale locale. Con ciò il governo di Taiwan ha avviato una politica tesa a stimolare il settore industriale del paese anche migliorando le condizioni per l'afflusso di investimenti dall'estero. Le agevolazioni previste dallo statuto, che attraverso alcuni emendamenti, è stato valido sino a dicembre 2009, che quasi certamente verrà rinnovato sotto altro nome, riguardavano il credito fiscale sino al 30% della spesa per formazione del personale e ricerca e sviluppo, la detraibilità di parte degli investimenti per il miglioramento delle linee produttive, crediti fiscali per favorire uno sviluppo territoriale equilibrato, incentivi alle industrie emergenti, incentivi a fusioni e consolidamenti di società, prestiti a tassi d'interesse agevolati, partecipazione governativa ad investimenti ed altre misure di vario genere.

Tra le iniziative strutturali di esplicito richiamo anche agli investimenti dall'estero, di particolare rilievo è l'insieme dei 12 progetti contraddistinto dal nome “**I-Taiwan**”. Il nome dell'iniziativa in Mandarino significa “io amo Taiwan”, denotando una valenza di spirito nazionalista di particolare rilievo in un momento in cui una parte dell'opinione pubblica ritiene l'attuale dialogo Taiwan – Cina troppo favorevole a quest'ultima. Lanciato dal governo nel 2008 per il periodo 2009 – 2017 per un valore di più di 90 milioni di euro (di cui 2/3 provenienti dallo Stato), il disegno complessivo consiste in un insieme di opere strutturali aventi l'obiettivo dichiarato di “rigenerare il miracolo economico taiwanese”. I settori principalmente interessati sono i trasporti (38.39% del budget), la gestione dei flussi idrici per la prevenzione degli allagamenti (22.27 % del budget) e l'insieme dei settori definiti dalla cornice “Intelligent Taiwan” (14.21% del budget), che comprende come fulcro una maggiore diffusione e capienza della banda larga (obiettivo dichiarato: “primi al mondo per efficienza e capillarità”), la formazione delle risorse umane e l'industria culturale/ricreativa.

Taiwan ha inoltre sottoscritto nel dicembre 2008 l'accordo sugli appalti nel settore pubblico (**GPA- Government Procurement Agreement**) in ambito **OMC/WTO**: permettendo ora agli offerenti stranieri di competere alla pari con le aziende locali nelle gare pubbliche dell'isola (un mercato che si stima valga 6 miliardi di USD). Rimangono, però, esclusi dal protocollo GPA alcuni prodotti/servizi relativi ai trasporti e alla produzione/trasmissione di energia: un'azione della rappresentanza locale della Commissione Europea mira a sensibilizzare il governo taiwanese per ottenere la liberalizzazione anche in questi settori.

Oltre alla esclusione dal protocollo GPA dei prodotti sopracitati, sono riscontrabili alcune altre particolari limitazioni al mercato, individuabili in vere e proprie misure di contenimento, procedure amministrative tortuose o controlli standard non riconosciuti: le più notevoli per impatto economico sulle potenziali importazioni dalla Unione Europea si notano nei settori della pesca, di alcuni prodotti agricoli e dell'auto. Per quanto riguarda il primo (un mercato del valore di 4,6 mld di euro di prodotti importati) si registra una quota europea del 14%, a fronte di un 40% per gli USA. Tale differenza è dovuta anche a un differente trattamento dei prodotti statunitensi rispetto a quelli europei, particolarmente soggetti a procedure di controllo oltremodo lunghe e restrittive, in nome di supposti pericoli sanitari.

Relativamente al settore dell'automotive (mercato del valore di 2,5 miliardi di euro di importazioni di cui il 25% dalla UE), in nome della battaglia contro l'inquinamento, Taiwan bloccherà l'importazione delle automobili Euro 5, non rispondenti agli standard locali.

Investimenti taiwanesi all'estero

Il consistente flusso di capitali taiwanesi verso l'estero - per il 70% verso la Repubblica Popolare Cinese - ha spinto il Ministero per gli Affari Economici a ideare un programma volto al rimpatrio dei capitali, offrendo alle aziende taiwanesi all'estero facilitazioni per il ritorno delle loro attività su suolo taiwanese: tra le misure anche un pacchetto finanziario istituito nel 2006 e equivalente a circa 4,5 miliardi di euro in prestito. Più recentemente, la crisi economica mondiale e la nuova congiuntura nella Cina continentale (che dal punto di vista degli investitori taiwanesi significa rivalutazione della valuta locale, aumento dei costi di acqua e energia elettrica, termine degli incentivi per gli investimenti dall'estero, definizione internazionale di barriere all'importazione di prodotti "made in China") sono le leve su cui il Ministero vuole agire per riportare a casa una parte delle aziende taiwanesi che hanno contribuito al miracolo economico cinese degli ultimi anni. Ulteriore obiettivo del Ministero Affari Economici è attirare capitali stranieri offrendo Taiwan come base per entrare nella Cina continentale, approfittando del disgelo nei rapporti con la Repubblica Popolare Cinese voluto dal governo guidato dal Kuomintang (KMT).

La Repubblica Popolare Cinese (in particolare le province Fujian, Jiangsu Guangdong Zhejiang e Hebei) resta il principale paese di destinazione degli investimenti taiwanesi all'estero: nel 2008 questi hanno raggiunto 10,7 miliardi di US\$, soprattutto concentrati in interventi relativi alla produzione di beni del settore elettrico-elettronico (il 54,16% del totale). L'investimento complessivo del 2008 in Cina continentale è in aumento del 6,7 rispetto al 2007 (9,97 miliardi di US\$) ma distribuito in un numero molto più limitato di interventi: 996 casi nel 2007, 643 casi nel 2008. Tali cifre non comprendono, ovviamente, eventuali investimenti effettuati indirettamente attraverso triangolazioni con paesi terzi o società off-shore che sfuggono al controllo delle autorità.

Secondo i dati forniti dal Ministero degli Affari Economici, i capitali investiti da Taiwan in Cina dal 1991 al 2008 ammontano a circa 75.560 miliardi di US\$ e coinvolgono un totale di 37.181 interventi. Fonti non ufficiali fanno invece riferimento ad una presenza più pervasiva di circa 60.000 imprese taiwanesi, che avrebbero investito un totale di oltre 280 miliardi di US\$. Secondo studi condotti dall'università di Harvard risulterebbe che un indotto di oltre 10 milioni di persone in Cina dipendono dagli investimenti taiwanesi, con un impatto socio economico nel territorio molto vitale.

Relativamente agli investimenti dell'isola verso l'estero - Cina continentale esclusa -, nel 2008 il capitale distribuito ha toccato 3,1 miliardi di US\$.

Investimenti stranieri a Taiwan

Nel corso del 2009, Taiwan ha avuto una forte contrazione nell'attrazione degli investimenti dall'estero, registrando un calo del 41,75%, da 8,2 miliardi di US\$ nel 2008 a 4,7 miliardi di US\$ nel 2009.

I flussi di capitali investiti a Taiwan originano principalmente da British Territories (1.102 milioni di US\$), Regno Unito (885,2 milioni di US\$), USA (264,3 milioni US\$), Malaysia (293,5 milioni di US\$) e Samoa (228,2 milioni di US\$). La destinazione degli investimenti e' concentrata nel settore finanziario, assicurativo e immobiliare (2.235 milioni di US\$), nell'industria dei componenti elettronici (243,7 milioni di US\$), commercio all'ingrosso e dettaglio (660,53 milioni di US\$) e nell'industria dei prodotti metallici speciali (321,1 milioni di US\$).

Commercio estero

Il tracollo delle importazioni e delle esportazioni registratosi nel 2009 non ha condizionato il saldo complessivo dell'interscambio taiwanese, rimasto positivo con + 20,2 miliardi di US\$. Nei confronti dello scorso anno, l' import e' sceso del 27,6% e l'export del 20,5, ove sono escluse le reimportazioni e riesportazioni.

Commercio Estero (in miliardi di Dollari USA; importazioni CIF; esportazioni FOB)

Taiwan-Mondo		(re-imp/exp. esclusi)		
	2007	2008	2009	Variazione 08/09%
Interscambio	453,4	483,6	367,4	-24.03%
Esportazioni	235,1	243,8	193,8	-20.51%
Importazioni	218,3	239,8	173,6	-27.61%
Saldo	16,8	4,0	20,2	405.00%

Fonte: Bureau of Foreign Trade

Commercio Estero (in miliardi di Dollari USA; importazioni CIF; esportazioni FOB)

Taiwan-Europa		(re-imp/exp. esclusi)		
	2007	2008	2009	Variazione 08/09%
Interscambio	51,8	54,1	42,2	-22,00%
Esportazioni	28,2	29,3	22,1	-24,57%
Importazioni	23,6	24,8	20,1	-18,95%
Saldo	4,6	4,5	2,0	-55,56%

Fonte: Bureau of Foreign Trade

I dati dell'interscambio di Taiwan con i paesi dell'UE hanno registrato lo stesso andamento di quello vs. il mondo, con un saldo positivo del 2,0 miliardi di US\$. Registrando un -18,9 % nelle importazioni e -24,5% nelle esportazioni , con un interscambio complessivo del -22%.

c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali

L'interscambio tra Italia e Taiwan, ha avuto un declino del -11,58 %, aggirandosi sui 3,59 miliardi di US\$. Le esportazioni taiwanesi con 1,77 miliardi di US\$ sono scese del 27,16%, le importazioni dall'Italia sono aumentate sorprendentemente del 11,66% raggiungendo 1,82 miliardi di US\$ contro i 1,62 miliardi del 2008. Il saldo complessivo tradizionalmente positivo per Taiwan, quest'anno ha registrato un + 0,5 miliardi a favore dell'Italia. Per effetto di questi aggiustamenti, in termini comparativi con gli scambi delle altre aree del mondo, l'Italia è balzata al 19mo posto come paese fornitore, era al 28mo nel 2008. Guadagna una posizione anche come paese cliente passando dal 19mo posto del 2008 al 18mo di quest'anno.

Interscambio Bilaterale (in miliardi di Dollari USA; importazioni CIF; esportazioni FOB)

Taiwan-Italia, paese dichiarante: Taiwan				(re-imp/exp. esclusi)
	2007	2008	2009	variazione 08/09%
Interscambio	3,88	4,06	3,59	-11,58%
Esportazioni	2,41	2,43	1,77	-27,16%
Importazioni	1,47	1,63	1,82	11,66%
Saldo	0,93	0,80	-0,5	-162,50%

Fonte: Bureau of Foreign Trade

Importazioni di Taiwan dall'Italia

Le **esportazioni italiane** verso Taiwan, pur con andamento oscillante conservano prevalentemente la tipologia settoriale degli anni scorsi. Nel 2009, hanno registrato per il settore della meccanica : al primo posto **macchine ed apparecchiature elettriche** (voce doganale 85), con un valore di 575,8 milioni di US\$, rappresentando il 35,2 % del totale ed un incremento del 141,7 %, seguono gli **apparecchi meccanici** (voce doganale 84) con un valore di 264,5 milioni di US\$ pari al 16,1 del totale importato. I **prodotti farmaceutici**, con una quota del 8,9 % e US\$ 146,8 milioni, registrano un incremento in valore del 48,6.

Notevole l'aumento rispetto al 2008 anche per i **veicoli non su rotaia** (+30,07 %) così come per i **prodotti ferrosi e acciaio** (+206,6).

Per il settore della moda: si registra una riduzione generalizzata dei **prodotti in pelle** (voce doganale 42) – 24,6 %, **le scarpe** (voce doganale 64) – 20%. L'**abbigliamento**, compresi gli **accessori**, in calo rispettivamente del -34,7 % e del – 25%.

Per il settore agro alimentare : nel contesto di una riduzione del 4% rispetto al 2008, si registrano aumenti differenziati per **Cacao e cioccolato** (+ 17,2 %), **formaggi e latticini** (+29,9%), **pomodori e preparati** (+ 4,6 %), **pasta** (+ 31,3 %), **acque minerali** (+9,3 %) **frutta e scorze** (+29,4 %) e contrazioni per il **caffè** (- 24,5%) e l'**olio d'oliva** (- 29,6 %, *pur rimanendo il primo paese fornitore con il 70 % ca. delle importazioni totali del paese*). In calo anche i **succhi di frutta** (- 30,3 %) ed i **prodotti da forno** (-9,5 %).

Importazioni di Taiwan dall' Italia - Anno 2009					
Cod. dog.	settore	2008: US\$	2009: US\$	Var.% 08/09	quota settore% 2009
	Totale importazioni	1.635.328.292	1,830,891,621	11.959	
84	Apparecchi meccanici	380.779.184	264,551,322	-30.524	14.449%
85	Apparecchi elettrici	238.224.014	575,867,426	141.734	31.453%
42	Articoli in pelle	105.326.940	79,403,619	-24.612	4.337%
	Prodotti farmaceutici	98.757.753	146,824,865	48.672	8.019%
62	Abbigliamento accessori	56.375.803	42,258,355	-25.042	2.308%
39	Prodotti in plastica	53.648.666	38,466,874	-28.299	2.101%
90	Ottica di precisione	45.972.931	39,581,412	-13.903	2.162%
29	Chimica organica	50.854.869	30,651,863	-39.727	1.674%
64	Scarpe	42.982.055	34,352,199	-20.078	1.876%
87	Veicoli non su rotaia	38.116.112	49,578,169	30.071	2.708%
72	Ferro e acciaio	24.280.658	74,444,799	206.601	4.066%
61	Abbigliamento	31.488.036	20,536,309	-34.781	1.122%
	PRODOTTI ALIMENTARI (totale)	48.288.568	46,345,674	-4.024	2.531%
1509	Olio oliva	14.782.418	10,404,768	-29.614	0.568%
18	Cacao e preparazioni	12.816.942	15,028,003	17.251	0.821%
2204	Vino	4.808.642	3,507,912	-27.050	0.192%
19	Pasta	3.884.807	5,100,992	31.306	0.279%
2002	Pomodori preparati	2.094.558	2,191,488	4.628	0.120%
0406	Formaggi e latticini	2.308.815	2,999,943	29.934	0.164%
2009	Succhi di frutta	711.825	496,090	-30.307	0.027%
08	Frutta e scorze	2.362.013	3,058,308	29.479	0.167%
0901	Caffè	3.908.651	2,947,167	-24.599	0.161%
2202	Acque minerali	59.230	64,747	9.315	0.004%
1905	Prodotti da forno	603.974	546,256	-9.556	0.030%

Esportazioni di Taiwan verso l'Italia

Al primo posto tra le merci taiwanesi destinate al mercato italiano si collocano le **macchine elettriche** con una quota del 13,5 % del totale esportato, che registrano una diminuzione del 8,38% rispetto al 2008.

Il comparto **macchine per l'industria ed apparecchiature non elettriche** rappresenta la seconda voce dell'export taiwanese verso l'Italia con il 12,66% del totale ed un diminuzione del 50,2 % rispetto al 2008. In aumento i **giocattoli** (23,53 %) e **gli articoli in gomma** (+12,93 %). In forte calo anche i **laminati di ferro e acciaio** con un - 41,92% e **gli articoli di plastica** con -32,36 %.

Esportazioni di Taiwan verso Italia - Anno 2009					
Cod. dog	Settore	2008 US\$	2009 US\$	Var.% 08/09	Quota su tot exp%
	Totale esportazioni	2,449,595,741	1,786,518,627	-27,07	
85	Macchine elettriche	620.915.663	488,269,140	-21.36	27.33%
87	Veicoli non su rotaia	264.986.548	242,792,491	-8.38	13.59%
84	Macchinari per industria ed app. non elettriche	454.696.805	226,236,342	-50.24	12.66%
72	Ferro e acciaio	309.709.318	179,881,505	-41.92	10.07%
39	Articoli plastica	129.160.290	87,359,295	-32.36	4.89%
73	Articoli ferro e acciaio	126.756.927	72,121,428	-43.10	4.04%
95	Giocattoli	54.890.382	67,804,581	23.53	3.80%
40	Articoli gomma	57.634.095	65,088,406	12.93	3.64%

Investimenti italiani a Taiwan

Nel 2009 risultano registrati investimenti italiani per US\$2,06 milioni concentrati soprattutto nel settore dei macchinari e nel commercio .

Gli investimenti italiani a Taiwan rimangono nel complesso poco rilevanti e notevolmente inferiori a quella dei Paesi concorrenti sia europei sia extraeuropei. Le 25 società interamente o parzialmente italiane presenti a Taiwan con propri uffici di rappresentanza e filiali, appartengono prevalentemente al settore industriale (meccanica ed elettronica - 7 aziende), chimica (4 aziende), trasporto e logistica (6 aziende) ed a quello importante della moda e dell'abbigliamento (8 aziende), tra gli allegati un elenco dettagliato.

Appare utile incoraggiare le aziende ed i gruppi italiani che hanno in genere scarsa conoscenza del mercato ad esplorare in modo piu' convinto potenziali collaborazioni produttive e finanziarie con partner locali nei settori dell'alta tecnologia ove Taiwan risulta particolarmente competitivo, senza trascurare possibili triangolazioni con la Cina Popolare dove la penetrazione delle nostre piccole e medie imprese puo' essere favorita attraverso joint venture con societa' taiwanesi di simili dimensioni che dispongono della rete di relazioni, della conoscenza e della cultura necessarie per affrontare con maggiore sicurezza la sfida del mercato continentale cinese.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale

La presenza dei prodotti italiani, pur registrando un accresciuto interesse da parte dei consumatori locali, resta insoddisfacente rispetto alle potenzialità del mercato e alla qualità e alla bontà dei prodotti “Made in Italy”.

L’investimento promozionale, utile per migliorare la diffusione dei nostri prodotti in alcuni settori in espansione, dovrebbe essere incrementato e, ove assente, finanziato con iniziative mirate.

Ad oggi, la penetrazione commerciale italiana è stata favorita soprattutto da due fattori: la forza intrinseca di alcuni comparti che si “autopromuovono” grazie ad un’immagine consolidata sul piano globale, come avviene in genere per i prodotti di lusso e della moda e l’iniziativa di importatori locali che individuano autonomamente nicchie di mercato in crescita, come è accaduto per alcuni prodotti alimentari, caffè, olio extra vergine d’oliva e cioccolato. L’assenza di imprenditori italiani forti sul territorio, la mancata partecipazione alle fiere locali che qui restano determinanti per la conoscenza e la diffusione dei prodotti, ed in mancanza di campagne pubblicitarie o di comunicazione, la generalità dei consumatori e degli importatori resta legato ad un’immagine stereotipata del nostro paese e del suo sistema produttivo. L’attrazione molto generalizzata che l’Italia esercita sull’immaginario collettivo locale, non stimola sufficientemente l’interesse per fasce di prodotti diversificati e le sfide maggiori che si incontrano riguardano l’informazione sulla nostra offerta e l’educazione al gusto. Osservazioni valide essenzialmente per i prodotti alimentari ed i vini, ma anche per l’insieme della nostra offerta.

L’Ufficio si propone di adeguare all’evoluzione del mercato le attività promozionali tradizionalmente realizzate in alcuni settori che hanno già fatto registrare reazioni positive ai nostri interventi ed estendere l’azione promozionale ad altri comparti sinora meno sostenuti. In tale contesto, meritano attenzione i settori dei beni di lusso, dell’industria delle costruzioni, dell’arredamento ed i settori meccanico, elettrico e chimico-farmaceutico, che comunque già registrano interessanti flussi di export. Prospettive interessanti di sviluppo si registrano anche per il turismo - ivi compreso quello enogastronomico - ed il design, su cui sono state realizzate - negli anni scorsi - iniziative promozionali, che hanno riscosso grande interesse.

b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l’Italia

Gli investimenti taiwanesi in Italia, tra i quali, i più significativi: Acer Computer, Evergreen, China Airlines, hanno avuto grande successo nell’ultimo decennio ed incoraggiano a ritenere che gli investitori locali considerano positivamente le opportunità offerte dal nostro Paese. Nello scambio bilaterale si registrano per il 2009, US\$ 2,06 milioni di investimenti Italiani a Taiwan principalmente nei settori meccanico e vendita al dettaglio a fronte di US \$ 360 mila investimenti taiwanesi in Italia quasi esclusivamente destinati al settore dell’elettronica.

Un maggiore sforzo di sensibilizzazione va fatto in questa direzione, in collaborazione con le Regioni e gli organismi preposti all’attrazione degli investimenti, come *InvItalia Sace e Simest*.

c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico.

Da alcuni anni le autorità locali concedono interessanti facilitazioni per le società, locali ma soprattutto straniere, che investono nei parchi industriali dove vengono realizzate ricerca e sviluppo delle tecnologie di punta.

Questo clima deve costituire un incentivo per favorire una maggiore presenza italiana, anche in previsione del finanziamento massiccio aggiuntivo annunciato dal governo per i settori prioritari tra cui quelli ad alto contenuto tecnologico, per combattere la crisi.

Tra i settori individuati, in cui Taiwan sta puntando per il futuro sono le bio e nanotecnologie, quello medicale ed ovviamente quello dell'ICT con una diffusione capillare della banda larga. Si pensa di avviare opportunamente un'iniziativa mirata all'approfondimento delle possibilità di cooperazione industriale e scientifica in qualcuno degli ambiti indicati. Da anni l'Italia acquista da Taiwan un elevato numero di brevetti nei più svariati settori.

3.POLITICA COMMERCIALE E DI ACCESSO AL MERCATO

a) Barriere tariffarie

Avendo acceduto all'Organizzazione Mondiale del Commercio nel 2002, con il nome di Chinese Taipei e lo status di paese sviluppato, la politica tariffaria taiwanese è soggetta agli impegni allora sottoscritti per il 100% delle importazioni. La media delle tariffe all'importazione riportata dalle più recenti fonti OMC (2007) corrisponde al 6,3%: 17,5 % sui prodotti agricoli e 4,6% sui prodotti non agricoli.

b) Barriere non tariffarie

I prodotti direttamente colpiti da barriere non tariffarie sono particolarmente quelli provenienti dalla Cina continentale, ma alcune regolamentazioni relative a standard tecnico sanitari, (per esempio: dimensioni dei mezzi di trasporto, livello di emissioni degli autoveicoli, requisiti sanitari per importazione di carni e vegetali, ecc) sono apparse, in passato, e appaiono, tuttora, strumentali al contenimento di importazioni provenienti soprattutto dall'Europa e meno dagli Stati Uniti. Sulla materia la Commissione Europea, la Camera di Commercio Europea e gli Uffici di Rappresentanza dei Paesi membri dell'Unione, effettuano un costante monitoraggio ed un'opera di lobby che si è finora rivelata piuttosto efficace. Esistono in particolare normative igienico-sanitarie eccezionalmente restrittive per l'importazione di prodotti agro-alimentari sulle quali sono stati avviati negoziati bilaterali e comunitari per ottenere un ragionevole adeguamento agli standard internazionali.

Nel dicembre 2008 Taiwan ha aderito al Government Procurement Agreement nell'ambito del WTO liberando sostanzialmente il comparto degli appalti pubblici, sino ad allora precluso alle offerte straniere. Rimangono tuttora alcuni vincoli, come descritto nel capitolo "Quadro macroeconomico, grado di apertura del paese al commercio internazionale".

c) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese

Con l'ingresso di Taiwan nel WTO (2002), il Parlamento ha adeguato l'insieme del quadro legislativo di riferimento a testimonianza del sensibile cambiamento nell'approccio del governo taiwanese verso la delicata questione sulla tutela della proprietà intellettuale. Precedentemente, l'atteggiamento delle autorità taiwanesi rispetto al problema era quello di considerare la pirateria commerciale come una questione di limitato rilievo, con conseguenze negative nella percezione degli investitori internazionali verso questo mercato.

Tuttavia, già dal 1992, la creazione del Taiwan Intellectual Property Office (TIPO), istituito presso il Ministero dell'Economia ha rappresentato una significativa inversione di tendenza. Il TIPO ha nel corso degli anni inglobato i compiti relativi alla registrazione e alla protezione di marchi, brevetti, diritti d'autore.

Oggi, sono internazionalmente riconosciuti a Taiwan grandi passi verso la piena tutela dei diritti sulla proprietà intellettuale. Esempio è la promozione del paese da parte di United States Trade Representative, che ha cancellato Taiwan dallo "special 301 priority report", e riconosciuto all'isola un'evoluzione costante dal 2001 (quando dalla stessa USTR veniva definita "un paradiso per i pirati") ad oggi (con la costituzione, nel luglio 2008, di una corte specializzata in casi relativi alla proprietà intellettuale e l'avvio del completo adeguamento delle norme locali alle indicazioni degli accordi TRIPs).

Se dal punto di vista teorico il quadro è cristallino, dal punto di vista pratico il quadro legislativo e l'azione amministrativa devono ancora essere resi pienamente efficaci. A tale fine, sono in via di approvazione emendamenti alle leggi su brevetti, marchi commerciali e copyright, che dovrebbero porre rimedio alle principali istanze avanzate anche dalla rappresentanza locale della Commissione Europea: in primis compulsory law e notarizzazione del potere di delega da parte delle aziende straniere.

La prima istanza ha in realtà già trovato una soluzione pragmatica nel caso Philips contro un'azienda locale che, in nome della compulsory law, produceva cd-r utilizzando tecnologia proprietaria della casa olandese. Il recepimento di tale soluzione nel quadro legislativo sarebbe quasi acquisito. Relativamente al potere di delega e alla sua notarizzazione, che impone alle aziende straniere tempi troppo lunghi per richiedere un'azione di confisca di beni contraffatti, oltre ad essere in via di adeguamento la legge sui marchi commerciali, è anche stato appena diramato dal locale Ministero della Giustizia ai Pubblici Ministeri un ordine che dovrebbe ristabilire la corretta ricezione di istanze presentate da aziende straniere.

Anche il quadro sanzionatorio sarà inasprito, sia per pene detentive che pecuniarie, con la revisione e l'approvazione della legge sui marchi commerciali.

4. POLITICA PROMOZIONALE E PROPOSTE DI INTERVENTO CONGIUNTO

a) **Mappatura dei progetti e delle iniziative di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo che l'ufficio di promozione (MAE) e l' ICE intendono realizzare nel corso del 2010**

La rappresentanza ufficiale italiana a Taipei e l'ufficio ICE, che dalla sua apertura viene presentato all'esterno come Trade Office della stessa, agiscono da tempo come una struttura unica nei confronti degli operatori locali e degli operatori italiani nazionali, secondo lo spirito della legge costitutiva degli sportelli unici tra gli strutture pubbliche presenti ed operanti all'estero. Da qui, ne deriva una comunanza nelle proposte e la piena condivisione degli obiettivi.

Tipologia Iniziativa
Moda Italia (due / tre missioni di agenti distributori locali)
Website sul vino e gli alimentari italiani con monitoraggio del mercato
Missione operatori / giornalisti del settore alla Fiera Cibus in Italia.
Missioni di operatori / giornalisti del settore alla Fiera Vinitaly in Italia
Missione di operatori / giornalisti del settore al Salone Internazionale del Naturale in Italia (SANA).
Missione di operatori / giornalisti del settore al Salone della Nautica a Genova
Missioni a Taiwan di sommelier italiani
Missioni a Taiwan di Consorzi DOC e DOP
Conferenze esponenti scuole italiane di design a Taiwan
Partecipazione alla Fiera del Design di Taiwan con la mostra "I-Dot"
Ricerca di mercato materiali per edilizia
Moda Italia gennaio e luglio. Missione operatori a Tokyo
Ricerca di mercato su macchine confezionamento ed imballaggio
Ricerca di mercato prodotti cosmetici
Partecipazione al Foodshow di Taipei
Ricerca di mercato su macchine lavorazione legno
Ricerca di mercato mobili
Missione operatori al Motorshow di Bologna
Missione operatori a IPACKIMA Milano
Missione operatori a MACPLAST a Milano
Sistema Italia in fiera al Taipei International Environmental Protection and Energy Show – Taipei
Missione operatori a MilanoVendeModa - Milano
Missione operatori a Cosmoprof Asia e Jewellery show – Hong Kong
Sistemi Italia in fiera a Taipei International Packaging Industry Show

ALLEGATI STATISTICI

Principali fornitori (in miliardi di Dollari USA)

	2007	2008		2009	
Total	219,3	239,8	%	173,6	%
NAFTA	28,8	28,7	11,9	19,4	11,2
U.S.A.	26,5	26,3	10,9	18,0	10,4
Canada	1,7	1,8	0,7	1,1	0,6
Mexico	0,6	0,6	0,2	0,3	0,2
Asia	117,5	121,0	50,2	93,5	53,9
Cina	28,0	31,4	13,0	24,3	14,0
Japan	45,9	46,5	19,3	36,2	20,9
H.K.	1,8	1,5	0,6	1,0	0,6
Korea	15,1	13,2	5,5	10,5	6,0
ASEAN	23,8	25,8	10,7	19,7	11,3
Vietnam	1,0	1,2	0,5	0,9	0,5
Singapore	4,8	4,8	2,0	4,8	2,8
Thailand	3,6	3,3	1,4	2,7	1,6
Malaysia	6,2	6,8	2,8	4,5	2,6
Indonesia	5,7	7,3	3,0	5,2	3,0
Philippines	2,3	2,3	1,0	1,6	0,9
Europe	23,7	25,0	10,4	20,1	11,6
E.U.-25	19,9	19,5	8,1	15,5	8,9
Germany	7,0	7,5	3,1	5,6	3,2
U.K.	1,9	1,9	0,8	1,2	0,7
Netherlands	2,8	2,4	1,0	1,9	1,1
France	2,4	2,3	1,0	1,8	1,0
Italy (19)	1,5	1,6	0,7	1,8	1,0
Belgium	0,5	0,6	0,2	0,5	0,3
New Zealand	0,6	0,6	0,2	0,5	0,3
Australia	6,1	8,3	3,4	5,9	3,4
Others	3,7	4,1	1,7	4,0	2,3
APEC	154,3	161,2	66,9	121,3	69,9

Fonte: Department of Statistics, Ministry of Finance. (Elaborazione ICE Taipei)

Principali acquirenti (in miliardi di Dollari USA)

	2007	2008		2009	
Total	235,1	243,8	%	193,8	%
NAFTA	34,4	33,3	13,7	25,2	13.0
U.S.A.	31,1	29,6	12,1	22,7	11.7
Canada	1,8	1,8	0,7	1,4	0.7
Mexico	1,5	1,8	0,7	1,1	0.6
Asia	154,5	159,9	65,6	131,8	68.0
Cina	58,5	63,1	25,9	50,9	26.3
Japan	15,2	16,4	6,7	13,6	7.0
H.K.	34,2	29,7	12,2	26,8	13.8
Korea	7,5	8,4	3,4	7,0	3.6
ASEAN	35,3	37,9	15,5	29,6	15.3
Vietnam	6,7	7,8	3,2	5,8	3.0
Singapore	10,1	11,2	4,6	8,2	4.2
Thailand	5,1	4,8	2,0	3,7	1.9
Malaysia	5,3	5,4	2,2	3,9	2.0
Indonesia	2,9	3,5	1,4	3,1	1.6
Philippines	4,8	4,6	1,9	4,3	2.2
Europe	28,1	29,3	12,0	22,1	11.4
E.U.-25	26,3	27,1	11,1	20,7	10.7
Germany	5,0	5,4	2,2	4,6	2.4
U.K.	3,5	3,5	1,4	2,9	1.5
Netherlands	4,3	4,5	1,8	4,1	2.1
France	1,7	1,7	0,7	1,3	0.7
Italy (18)	2,3	2,4	1,0	1,8	0.9
Belgium	1,1	1,2	0,5	0,8	0.4
New Zealand	0,5	0,6	0,2	0,3	0.2
Australia	3,2	3,5	1,4	2,3	1.2
Others	2,5	3,3	1,4	1,8	0.9
APEC	189,6	193,8	79,5	156,4	80.7

Fonte: Department of Statistics, Ministry of Finance. (Elab. ICE Taipei)

Principali categorie merceologiche importate a Taiwan (in milioni di Dollari USA)

Beni importati	2007	2008	2009	variazione 08/09 %
Macchine elettriche	48.392,47	46.705,99	39.584,17	-15.25%
Carburanti e affini	43.413,40	61.952,19	37.132,27	-40.06%
Macchine non elettriche	23.418,76	23.215,87	18.895,11	-18.61%
Ottica, app. Medicali	12.552,48	10.303,78	7.074,64	-31.34%
Prodotti chimici organici	10.235,70	10.018,48	7.085,78	-29.27%
Ferro ed acciaio	11.427,46	14.942,64	6.685,30	-55.26%
Materie plastiche	5.853,89	5.901,40	5.076,41	-13.98%
Prodotti chimici vari	6.243,54	6.866,71	4.896,39	-28.69%
Rame e derivati	6.505,57	6.376,01	3.713,77	-41.75%
Autoveicoli	3.357,04	3.241,10	3.283,23	1.30%

Fonte: Bureau of Foreign Trade

Principali categorie merceologiche esportate da Taiwan (in milioni di Dollari USA)

Beni esportati	2007	2008	2009	variazione 08/09 %
Macchine elettriche	82.194,72	80.553,97	69.636,56	-13.55%
Macchine non elettriche	27.007,06	25.504,32	18.244,80	-28.46%
Ottica, app. Medicali	18.782,13	20.692,30	15.211,22	-26.49%
Materie plastiche	16.529,22	17.011,32	14.437,28	-15.13%
Carburanti e affini	13.515,79	18.055,25	11.121,15	-38.40%
Ferro ed acciaio	11.013,57	11.411,17	7.879,67	-30.95%
Autoveicoli	6.766,58	7.387,84	6.254,23	-15.34%
Prodotti chimici organici	8.888,43	10.545,58	8.058,34	-23.59%
Prodotti in ferro ed acciaio	6.238,44	6.636,47	4.297,74	-35.24%
Rame e derivati	4.477,85	3.991,49	2.675,51	-32.97%

Fonte: Bureau of Foreign Trade

Provenienza geografica degli investimenti (in milioni di Dollari USA)

Paese	2007	2008	2009	variazione 08/09 %
TOTALE	15.361,17	8.237,11	4.797,89	-41.75%
Olanda	6.313,59	1.620,09	991,47	-38.80%
British Territories	2.396,47	1.219,92	1.102,92	-9.59%
Giappone	999,63	439,67	238,96	-45.65%
Regno unito	651,39	458,07	885,20	93.25%
Singapore	172,54	272,09	66,22	-75.66%
USA	3.147,52	2.856,82	264,30	-90.75%
Germania	56,93	16,08	34,15	112.38%
Bermuda	212,06	48,62	34,49	-29.06%
Malaysia	507,58	245,43	293,58	19.62%
Samoa	357,38	348,68	228,20	-34.55%

Fonte: Investment Commission, MOEA

Distribuzione settoriale degli investimenti dall'estero (in milioni di Dollari USA)

Settore	2008	2009	Variazione 08/09 %
TOTALE	8.237,11	4.797,89	-41.75%
Parti di Apparecchiature Elettroniche	689,05	243,76	-64.62%
Finanziario e assicurativo	4.374,53	2.235,55	-48.90%
Manifattura prodotti minerali non metallici	34,82	31,32	-10.05%
Computer e Prodotti Elettronici e di Comunicazione	403,60	54,95	-86.39%
Servizi per Settori Scientifico e Tecnologico	85,62	80,18	-6.35%
Commercio all'ingrosso e Dettaglio	608,54	660,53	8.54%
Industria manifattura metalli di base	9,57	0,3	-99.69%
Prodotti speciali metallici	51,16	321,14	527.72%
Produzione di Elementi Chimici e loro Composti	71,82	59,66	-16.93%

Fonte: Investment Commission, MOEA

Principale destinazione degli investimenti di Taiwan (in milioni di Dollari USA)

Paese	2007	2008	2009	Variazione 08/09 %
TOTALE	16.440,52	15.157,88	10.148,15	-33.05%
Cina	9.970,55	10.691,39	7.142,59	-33.19%
Giappone	18,82	52,11	102,75	97.18%
British Territories	1.578,47	1.686,46	543,66	-67.76%
Singapore	1.194,11	697,63	36,70	-94.74%
USA	1.346,02	399,58	1.113,92	178.77%
Olanda	399,93	54,95	65,07	18.42%
Hong Kong	189,57	337,36	241,24	-28.49%
Vietnam	109,28	639,33	242,77	-62.03%
Filippina	13,25	2,63	21,83	730.04%
Bermuda	119,35	0	253,52	∞
Malaysia	65,02	27,81	83,54	200.40%
Paesi dell' Africa	80,62	13,05	37,59	188.05%
Samoa	425,48	150,37	131,47	-12.57%

Fonte: Investment Commission, MOEA

Distribuzione settoriale degli investimenti all'estero (in milioni di Dollari USA)

Settore	2008	2009	Variazione 08/09 %
TOTALE	15.157,88	10.148,15	-33.05%
Parti di Apparecchiature Elettroniche	2.954,94	2.151,40	-27.19%
Finanziario e assicurativo	2.055,36	1.443,92	-29.75%
Macchinari e Attrezzature	544,08	413,49	-24.00%
Computer e Prodotti Elettronici e di Comunicazione	1.851,38	1.082,50	-41.53%
Manifattura Attrezzatura Elettrica	1.066,66	499,16	-53.20%
Commercio all'ingrosso e Dettaglio	827,65	1.029,57	24.40%
Industria manifattura metalli di base	1.178,77	94,03	-92.02%
Prodotti speciali metallici	381,63	348,37	-8.72%
Produzione di Elementi Chimici e loro Composti	469,27	357,45	-23.83%

Fonte: Investment Commission, MOEA

INTERSCAMBIO SETTORIALE ITALIA TAIWAN (settori piu' indicativi)

(re-importazione escluse)

PAESE: TAIWAN (SETTORE: APPARECCHI MECCANICI c.d. 84)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	23,418,757,588	23,215,871,749	18,895,111,082	-18,611
EXPORT TOTALE	27,007,056,539	25,504,320,307	18,244,803,875	-28,464
IMPORT DALL'ITALIA	303,091,457	378,478,762	260,836,069	-31,083
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	1,29%	1,63%	1,38%	-0,25

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Giappone	34,61%	35,55%	33,18%
Cina	17,77%	20,32%	20,42%
Stati Uniti	20,92%	16,93%	16,83%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: APPARECCHI ELETTRICI c.d. 85)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	48,392,474,041	46,705,994,930	39,584,172,031	-15,248
EXPORT TOTALE	82,194,715,240	80,553,966,198	69,636,561,575	-13,553
IMPORT DALL'ITALIA	198,621,424	234,818,954	572,595,038	143,845
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	0,41%	0,50%	1,45%	+1,05

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Giappone	21,71%	23,41%	22,40%
Cina	19,27%	20,81%	23,65%
Corea di Sud	15,17%	12,71%	11,67%
Stati Uniti	12,45%	13,58%	8,49%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: ARTICOLI IN PELLE c.d. 42)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	383,917,248	436,049,051	373,363,029	-14,376
EXPORT TOTALE	115,924,562	132,049,738	116,668,430	-11,648
IMPORT DALL'ITALIA	97,548,400	105,326,940	79,399,526	-24,616
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	25,41%	24,15%	21,27%	-2,86

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Cina	41,63%	42,04%	43,29%
Francia	18,15%	19,61%	21,43%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: PRODOTTI FARMACEUTICI c.d. 30)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	1,523,417,739	1,662,025,411	1,801,075,771	8,366
EXPORT TOTALE	211,334,458	159,464,686	184,110,654	15,455
IMPORT DALL'ITALIA	96,479,026	98,757,753	146,824,865	48,672
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	6,33%	5,94%	8,15%	+2,21

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Stati Uniti	14,64%	16,36%	15,26%
Germania	13,85%	13,60%	11,65%
Francia	8,25%	8,72%	10,99%
Gran Bretagna	10,76%	8,95%	7,78%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: ABBIGLIAMENTO c.d. 61, 62)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	1,046,889,299	1,086,075,420	937,177,144	-13,710
EXPORT TOTALE	1,038,554,549	952,173,736	706,586,004	-25,792
IMPORT DALL'ITALIA	87,967,041	87,840,236	62,794,664	-28,513
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	8,40%	8,09%	6,70%	-1,39

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
CINA	38,57%	44,39%	49,75%
Viet Nam	10,55%	11,08%	11,83%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: PRODOTTI IN PLASTICA c.d. 39)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	5,853,886,416	5,901,399,130	5,076,410,636	-13,980
EXPORT TOTALE	16,529,217,585	17,011,317,583	14,437,279,149	-15,131
IMPORT DALL'ITALIA	55,293,777	53,174,565	38,343,938	-27,890
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	0,94%	0,90%	0,76%	-0,14

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Giappone	46,48%	46,43%	49,85%
Stati Uniti	13,92%	13,26%	11,09%
Cina	10,03%	10,45%	10,34%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: OTTICA DI PRECISIONE c.d. 90)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	12,551,831,888	10,303,779,726	7,074,635,510	-31,339
EXPORT TOTALE	18,782,130,613	20,692,303,087	15,211,221,638	-26,489
IMPORT DALL'ITALIA	51,555,306	45,846,752	39,372,006	-14,123
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	0,41%	0,44%	0,56%	+0,12

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Giappone	35,83%	38,99%	29,24%
Stati Uniti	19,33%	16,56%	21,61%
Cina	12,33%	16,74%	18,55%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: CHIMICA ORGANICA c.d. 29)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	10,232,740,213	10,018,483,433	7,085,783,530	-29,273
EXPORT TOTALE	8,888,430,025	10,545,580,252	8,058,337,814	-23,586
IMPORT DALL'ITALIA	43,040,290	50,854,869	30,641,766	-39,747
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	0,42%	0,51%	0,43%	-0,08

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Giappone	23,63%	24,28%	28,76%
Stati Uniti	16,46%	14,33%	13,70%
Cina	7,83%	9,04%	11,12%
Sud Corea	16,56%	14,09%	10,08%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: SCARPE c.d. 64)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	357,642,396	383,205,456	331,316,858	-13,541
EXPORT TOTALE	318,566,252	312,105,230	248,668,223	-20,326
IMPORT DALL'ITALIA	41,248,356	42,982,055	34,352,199	-20,078
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	11,53%	11,22%	10,37%	-0,85

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Cina	55,70%	55,32%	54,73%
Viet Nam	13,98%	14,18%	16,20%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: OLIO D'OLIVA c.d. 1509)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	16,474,279	19,279,470	14,976,569	-22,319
EXPORT TOTALE	533,727	1,226,096	1,394,755	13,756
IMPORT DALL'ITALIA	12,750,113	14,782,418	10,404,768	-29,614
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	77,39%	76,67%	69,47%	-7,2

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Spagna	15,70%	16,96%	19,74%
Grecia	4,18%	3,54%	6,60%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: CACAO E CIOCCOLATO c.d. 18)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	64,804,280	72,285,982	74,893,312	3,607
EXPORT TOTALE	852,427	1,202,665	1,758,632	46,228
IMPORT DALL'ITALIA	10,405,161	12,816,942	15,028,003	17,251
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	16,06%	17,73%	20,07%	+2,34

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Stati Uniti	16,20%	18,87%	20,49%
Giappone	15,08%	12,96%	12,60%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: VINO DI UVA c.d. 2204)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	93,248,933	96,622,973	68,325,251	-29,287
EXPORT TOTALE	60,659	179,353	280,470	56,379
IMPORT DALL'ITALIA	4,722,111	4,808,642	3,507,912	-27,050
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	5,06%	4,98%	5,13%	+0,15

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Francia	55,73%	59,41%	56,64%
Stati Uniti	8,49%	7,33%	9,28%
Australia	10,49%	8,44%	8,97%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: PASTA c.d. 19)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	330,203,763	348,810,760	311,165,109	-10,793
EXPORT TOTALE	89,199,304	121,435,279	126,525,845	4,129
IMPORT DALL'ITALIA	3,466,910	3,884,807	5,093,449	31,112
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	1,05%	1,11%	1,64%	+0,53

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Nuova Zelanda	18,30%	15,77%	18,80%
Giappone	10,46%	10,72%	9,63%
Stati Uniti	4,95%	6,87%	8,39%
Cina	10,37%	9,59%	0,85%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: POMODORI LAVORATI O CONSERVATI c.d. 2002)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	6,771,255	11,364,626	7,748,133	-31,822
EXPORT TOTALE	6,980	48,591	14,929	-69,276
IMPORT DALL'ITALIA	1,507,745	2,094,558	2,191,488	4,628
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	22,27%	18,43%	28,28%	+9,85

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Cina	57,60%	68,98%	46,05%
Stati Uniti	6,69%	4,49%	20,42%
Chile	9,55%	6,24%	3,32%



ITALIA 
Istituto nazionale per il Commercio Estero

PAESE: TAIWAN (SETTORE: FORMAGGI E LATTICINI c.d. 0406)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	73,513,082	79,004,071	67,635,161	-14,390
EXPORT TOTALE	13,032	88,074	176,411	100,299
IMPORT DALL'ITALIA	1,907,941	2,308,815	2,999,943	29,934
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	2,60%	2,92%	4,44%	+1,52

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Nuova Zelanda	32,81%	33,71%	33,79%
Australia	30,29%	21,68%	23,99%
Stati Uniti	11,66%	13,90%	14,18%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: CAFFE' c.d. 0901)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	43,028,035	46,113,261	48,920,906	6,089
EXPORT TOTALE	1,119,223	719,105	1,039,511	44,556
IMPORT DALL'ITALIA	2,924,370	3,908,651	2,947,167	-24,599
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	6,80%	8,48%	6,02%	-2,46

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Indonesia	28,52%	17,24%	26,33%
Stati Uniti	13,83%	16,39%	17,20%
Brazil	13,39%	11,19%	11,98%
Guatemala	10,04%	12,49%	5,22%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: GIOIELLI c.d. 71)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	3,022,605,914	3,392,519,107	3,214,457,440	-5,249
EXPORT TOTALE	813,304,618	1,763,553,751	2,529,720,992	43,445
IMPORT DALL'ITALIA	25,444,700	25,366,758	17,400,238	-31,405
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	0,84%	0,75%	0,54%	-0,21

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Cina	9,07%	7,21%	22,17%
Giappone	23,46%	23,57%	20,14%
Hong Kong	16,19%	12,91%	15,33%
Svizzera	7,21%	10,75%	4,39%

PAESE: TAIWAN (SETTORE: COSMETICI c.d. 3304)

DATI DI INTERSCAMBIO

* Valori in US\$	2007	2008	2009	Var%
IMPORT TOTALE	564,273,669	604,468,277	611,032,274	1,086
EXPORT TOTALE	118,208,196	139,848,969	138,607,085	-0,888
IMPORT DALL'ITALIA	14,807,696	13,466,886	13,021,556	-3,307
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT	2,62%	2,23%	2,13%	-0,10

CONCORRENTI PRINCIPALI E QUOTE DI MERCATO:

PAESE	2007	2008	2009
Giappone	37,93%	39,40%	41,10%
Francia	18,63%	17,59%	16,25%
Stati Uniti	15,72%	15,23%	15,76%

Italian Companies in Taiwan

Italy	Taiwan
<p>SELEX SISTEMI INTEGRATI Via Tiburtina km 12,400, 00131 Roma, Italy Contact Person: Leonardo Quattrocchi Tel: +39-06-41502741 E-mail: info@selex-si.com Web Site: www.selex-si.com Product Sector: Electronics systems for aircraft</p>	<p>ADVENT INTERNATIONAL CORPORATION Representative Office Address: 5F, No. 279, Sec. 4, Xin-Yi Rd., Da-An District, Taipei 10681, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2708-8708 Fax: +886-2-2708-6068 E-mail: advent@ms2.hinet.net Contact Person: Mr. Victor Chen (President) Year of Foundation: 1983 Product Sector: Electronic parts, telecommunication, equipment for aircraft</p>
<p>AnsaldoBreda Via Argine, 425, 80147 Napoli (NA) Tel : +39-081-2431111 Fax : +39-081-2432777 ANSALDO STS Via Paolo Mantovani 3-5, 16151 Genova (GE) Tel : +39-010-6552111 Fax : +39-010-6552939 E-mail: info@ansaldobreda.it Web Site: www.ansaldobreda.it</p>	<p>ANSALDO TAIPEI Address: B1, No.346, Nanjing E. Rd., Sec. 6, Neihu District, Taipei, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2796-7198 Fax: +886-2-2795-5801 Contact Person: Mr. Simon Chen / Mr. Woody Chen (Ext.207) E-mail: simon.chen@ansaldo-tcl.com.tw Product Sector: Railway Engineering</p>
<p>BULGARI S.P.A. Lungotevere Marzio 11, 00186 Roma, Italy Tel: +39-06-688101 Fax: +39-06-68810400 Web Site : www.bulgari.com</p>	<p>BULGARI (TAIWAN) LIMITED Address: 15F. No.101, Fu-Xing N. Rd., Song-Shan District, Taipei 10595, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2718-8585#23 Fax: +886-2-2717-2251 E-mail: nancy.chiu@bulgari.com (Secretary: Ms. Nancy Chiu) Contact person: Ms. Nancy Chiu (Manager Secretary) Product Sector: Jewelry, fashion accessories</p>
<p>ISOLA TRADING SRL Via G. B. Tiepolo 3, I-35010 Cadoneghe(PD), Italy</p>	<p>CHANG CHUN PLASTIC CO., LTD CHANG CHUN PETROCHEMICAL CO., LTD. Address: 7F, No.301, Song-Jiang Rd., Zhong-Shan</p>

<p>Tel: +39-04-9706600</p>	<p>District, Taipei 10483, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2500-1759 Fax: +886-2-2503-3378 E-mail: peter_huang@ccp.com.tw Web Site: www.ccp.com.tw Contact Person: Mr. Peter Huang Year of Foundation: 2001 Product Sector: Chemical product</p>
<p>COLOROBIA S.P.A. Via A. Gramsci 14, 50056 Montelupo Fiorentino, Firenze, Italy Tel: +39-0571-7081 Fax: +39-0571-708802 Web Site: www.colorobbia.it</p>	<p>COLOROBIA TAIWAN CO., LTD. Branch Office Address: No.36, Lane 71, Sec. 2 Ren He Road, Da-Xi Township, Taoyuan County 33547, Taiwan R.O.C. Tel: +886-3-390-0751 Fax: +886-3-390-0793 E-mail: colorobb@ms19.hinet.net Contact Person: Ms. Ruby Chiu (#103,104), Dr. Lorianò Bocini (Chairman, all the year round stays in Italy) Year of Foundation: 1989 Product Sector: Ceramics consultancy, import, export, sales of ceramic materials</p>
<p>DANIELI & C. S.P.A. Via Nazionale 41, 33042 Buttrio (UD), Italy Tel: +39-0432-5981 Fax: +39-0432-598289 E-mail: info@danieli.com Web Site: www.danieli.com</p>	<p>DANIELI & C. S.P.A. Representative Office Address: 26F-1, No.31, Hai-Bian Rd., Ling-Ya District, Kaohsiung 80248, Taiwan R.O.C. Tel: +886-7-335-8655 Fax: +886-7-335-8755 E-mail: danieli-twn@umail.hinet.net Contact Person: Ms. Annette Cheng Year of Foundation: 1992 Product Sector: Machinery for metal processing</p>
<p>LANIFICIO ERMENEGILDOZEGNA & FIGLI S.P.A. Via Roma 99/100, 13835 Trivero, Biella, Italy Tel: +39-015-75911 Fax: +39-015-756627</p>	<p>ERMENEGILDO ZEGNA – TAIWAN Address: 4F, No.101, Sec.3, Nan-Jing E. Rd., Zhong-Shan District, Taipei 104, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-8712-4330 Fax: +886-2-5582-2999</p>

<p>E-mail: ufficiostampa@zegna.com Web Site: www.zegna.com</p>	<p>E-mail: bernard.ang@zegna.com Contact Person: Bernard Ang (Manager) Product Sector: Womenswear & Menswear, fashion accessories, perfume & cologne</p>
<p>ITALIA MARITTIMA S.P.A. Passeggio di S. Andrea 4, 34123 Trieste (TS), Italy Tel: +39-040-3180332 Fax: +39-040-3180332, +39-040-3180296 Contact Person: Mr. Xie Zhi-Jian Date of Foundation: Dec., 1998 Web Site: www.italiamarittima.it/default.html</p>	<p>EVERGREEN MARINE CO. LTD. (Wait for FAX) Address: 2F, No.166, Sec.2, Min-Sheng E. Rd., Zhong-Shan District, Taipei 10423, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2500-1025/1023/1240 Fax: +886-2-2500-1090 E-mail: lorinchang@evergreen.com.tw seantang@evergreen.com.tw bredchang@evergreen.com.tw Contact Person for European affairs: Mr. Lorin Chang, Mr. Sean Yang, Mr. Bred Chang Product Sector: Marine transportation</p>
<p>PORTOLANO ALDO E IVO S.R.L. Via C. Cattaneo 1, 80017 Melito di Napoli, Napoli, Italy Tel: +39-081-7102236 Fax: +39-081-7114481</p>	<p>FENDI TAIWAN LTD. Address: Suite A, 24F, No. 105, Sec. 2, Dun-Hua S. Rd., Da-An District, Taipei 10682, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2784-6676 Fax: +886-2-2784-5758 E-mail: fendi@tw.fendi.com Contact Person: Ms. Keira Ding Product Sector: Womenswear & Menswear, fashion accessories, home collection</p>
<p>SALVATORE FERRAGAMO ITALIA S.P.A. Via Tornabuoni 2, 50123 Firenze, Italy Tel: +39-055-33601 Fax: +39-055-3360215 Web Site: www.salvatorreferragamo.it</p>	<p>FERRAGAMO RETAIL TAIWAN LTD. Address: 10F, No.150, Dun-Hua N. Rd., Song-Shan District, Taipei 10548, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-8712-2516 Fax: +886-2-8712-2517 E-mail: nellchen@ferragamo.com Contact with : Ms. Nell Chen- Marketing Department(# 887) Product Sector: Womenswear & Menswear, fashion accessories, perfume & cologne</p>

<p>FERRIERA DI CITTADELLA S.P.A. Borgo Vicenza 128, 35013 Cittadella, Padova, Italy Tel: +39-0499-417100 Fax: +39-0499-417111 E-mail: fc@ferriera.it Web Site: www.ferriera.it Contact Person: Mr. Roberto Pirota</p>	<p>FERRIERA DI CITTADELLA TAIWAN OFFICE (Partecipazione italiana al 100%) Address: Room 617, No.237, Sec.2, Fu-Xing S. Rd., Da-An District, Taipei 10667, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2706-9335 Fax: +886-2-2706-9353 E-mail: helena@ferriera.com.tw Contact Person: Ms. Feng Year of Foundation: 1992 Product Sector: Saw blade for granite processing</p>
<p>FIAT AUTO S.P.A. Represent: Fiat, Lancia Web Site: www.fiat.com</p>	<p>FIAT INTERNATIONAL CO., LTD. Address: No.286, Bin-Jiang St., Zhong-Shan District, Taipei 10472, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2503-3189 / 0800-000-313 Fax: +886-2-2517-3397 Web Site: www.fiat.com.tw Contact Person: Ms. Debbie Wang (representative) Product Sector: Automobile</p>
<p>FILA SPORT S.P.A. Viale Cesare Battisti 26, 13900 Biella, Italy Tel: +39-015-3506397 Fax: +39-015-3506399 E-mail: filastore@fila-usa.com Web Site: www.fila.com</p>	<p>FILA SPORT TAIWAN LTD. (Domestic Business/Import) Address: 2F, No. 556, Wen Shin Rd, Sec. 4, Bei-Tun District, Taichung 40653, Taiwan R.O.C. Tel: +886-4-2232-5855 #112 Fax: +886-4-2236-6007 E-mail: chloe.lin@filasport.com.tw Contact Person: Ms. Chloe Lin (Assistant Manager) Year of Foundation: 1995 Product Sector: Sportswear</p>
<p>Galardi S.R.L. Spedizioni Internazionali Via Di Gonfienti 2/2 59100 Prato, Italy Tel. +39-0574-56581 Fax +39-0574-562111 E-mail: info@galardisrl.it</p>	<p>GALARDI TAIWAN Address: No. 1, Lane 19, Ren He Street, Feng Shan City, Kaohsiung County, Taiwan R.O.C. Tel: +886-7-768-3943 Fax: +886-9261-57120 E-mail: valeriana@gmail.com Web Site: www.galardisrl.it</p>

<p>Web Site: www.galardisrl.it Contact Person: Mr. Marco Bigagli</p>	<p>Contact Person: Ms. Valeria Ma Product Sector: Forwarder</p>
<p>IGMI S.P.A. Via Granarolo 167, 48018 Faenza, -Ra-,Italy Tel: +39-0546-698000 Fax: +39-0546-46338 E-mail: iemca@igmi.it Web Site: www.iemca.com Contact Person: Mr. Saverio Gellini</p>	<p>GIULIANI IEMCA MACHINERY CO., LTD. (Joint Venture) Address: No.297, Dong Sing Rd., Da Li City, Taichung County 41441, Taiwan R.O.C. Tel: +886-4-2406-6970 Fax: +886-4-2406-4117 E-mail: gimco@gimco.com.tw Web Site: www.gimco.com.tw Contact Person: Mr. Leo Shen (General Manager) Ms. Christine Liu (General Manager secretary) Year of Foundation: 1996 Product Sector: Bar-feeder</p>
<p>GUCCIO GUCCI SPA Via Don Lorenzo Perosi-Loc. Casellina 6, 50018 Scandicci, Firenze, Italy Tel: +39-055-75921 Fax: +39-055-7592305 Web Site: www.gucci.com</p>	<p>GUCCI TAIWAN LIMITED Address: 15F, No. 46, Lane 11, Guang-Fu N. Rd., Song-Shan District, Taipei 10560, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2748-9277 #168 Fax: +886-2-2748-9041 E-mail: jean.chang@tw.gucci.com (Secretary: Ms. Jean Chang) Contact Person: Maindalen Ho (General Manager) Product Sector: Womenswear & Menswear, fashion accessories, perfume & cologne</p>
<p>ITALIA LOGISTICA 24063, Milano, Italy Tel: +39-02-9262-6525 Fax: +39-02-9262-6565 E-mail: info@italialogistica.it Web Site: www.italialogistica.it</p>	<p>I.S. INT'L CONSOLIDATOR CO., LTD. I.S. EXPRESS CO., LTD. Branch Office Address: 3-1F, No.1, Guang-Fu S. Rd., Song-Shan District, Taipei 10555, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2748-6059 Fax: +886-2-6600-2088 E-mail: overseas@istpe.com Web Site: www.italsempione.it Contact Person: Mrs. Mong Year of Foundation: 1991 Product Sector: Air cargo and marine transportation</p>

<p>JAS JET AIR SERVICE S.P.A Via Raffaello Sanzio 6/8, Segrate, 20090 Milano, Italy Tel: +39-02-216921 Fax: +39-02-21692525 Email: lbaldi@jasitaly.com Web Site: www.jasitaly.com Contact Person: Leonardo Baldi (Managing Director)</p>	<p>JAS FORWARDING WORLDWIDE (TAIWAN) LTD. Address: 10F, No.128, Sec.3, Min-Sheng E. Rd., Song-Shan District, Taipei 10596, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-8712-8811 Fax: +886-2-8712-3099 E-mail: phuang@jastaiwan.com Contact Person: Mr. Philip Huang (Managing Director), Charles Green (Sales Director) Product Sector: Forwarder</p>
<p>FERRARI SPA Represent: Ferrari, Maserati Web Site: www.ferrari.com</p>	<p>MODENA MOTORI TAIWAN CO. Ltd. Address: No. 6, Lane 258, Rui-Guang Rd., Neihu District, Taipei , Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2627-5990(showroom) / 2627-1559 #12 Fax: +886-2-2627-1506 E-mail: inquiry@modenamotori.com.tw f.demurat@modenamotori.com.tw Contact Person: Mr. Fabrice de Murat (President), Ms. Camay Wang (Financial Manager) Product Sector: Automobile</p>
<p>AEFFE S.P.A. Via delle Querce 51, 47842 San Giovanni in Marignano, Rimini, Italy Tel: +39-0541-965211 Fax: +39-0541-955650 E-mail: info@aeffe.com Web Site: www.aeffe.com</p>	<p>MOSCHINO HONG KONG LTD. Taiwan Branch Address: 7F, No. 105, Sec. 2, Dun-Hua S. Rd, Da-An District, Taipei 10682, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2705-9000 Fax: +886-2-2705-2307 Contact Person: Ms. Yvonne Lin (Secretary of General Manager, Ext.350) Product Sector: Womenswear & Menswear, fashion accessories, perfume & cologne</p>
<p>PRADA ITALIA S.P.A. Corso di Porta Romana 93, 20122 Milano, Italy Tel: +39-02-55182287 Fax: +39-02-58177435 Web Site: www.prada.com</p>	<p>PRADA TAIWAN LTD. TAIWAN BRANCH (H.K.) Address: Suite A, 12F, No. 44, Sec. 2, Zhong-Shan N. Rd. , Taipei 10448, Taiwan R.O.C Tel: +886-2-2571-5255 Fax: +886-2-2560-3541 E-mail: louis.shih@prada.com</p>

	<p>Contact Person: Mr. Louis Shih (General Manager) Product Sector: Womenswear & Menswear, fashion accessories, perfume & cologne</p>
<p>SELCA S.P.A. Corso Vercelli 123, 10015 Ivrea (TO), Italy Tel: +39-0125-614437 Fax: +39-0125-616994 E-mail: comm@selca.it Web Site: www.selca.it Contact Person: Mr. Cameletti (Sales Trade/IV Dept.)</p>	<p>Heidenhain Co., Ltd Branch Office Address: N.29, 33rd Rd, Taichung Industrial Park, Taichung City 40768, Taiwan (R.O.C.) Tel: +886-4-2358-8977 Fax: +886-4-2358-8978 E-mail: info@heidenhain.tw Contact Person: Mr. Gordon Lee Year of Foundation: 2000 Product Sector: Installation of CNC and service for end user</p>
<p>SOLVAY S.A Via Filippo Turati 12 I, 20121 Milano (MI), Italy Tel: +39-02-290921 Fax: +39-02-6570581 E-mail: fabio.novelli@solvay.com Web Site: www.solvay.com</p>	<p>SOLVAY TAIWAN CO., LTD. Branch Office Address: Suite1814, 18F, No. 333, Sec. 1, Keelung Rd., Xin-Yi District, Taipei 11012, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2757-7087 Fax: +886-2-2757-6637 E-mail: ben.chenshunjen@solvay.com Web Site: www.solvay.com Contact Person: Mr. Ben Chen (Area Manager) Product Sector : Pharmaceutical products</p>
<p>Alitalia - Linea Aerea Italiane S.p.a. Via A. Marchetti 111, 00148 Roma, Italy Tel: +39-06-65621 Web Site: www.alitalia.it</p>	<p>TAIWAN ORCHID EXPRESS LTD. Address: 11F, No.25, Sec.1, Chang-An E. Rd., Zhong-Shan District, Taipei 10441, Taiwan R.O.C. Tel: +886-2-2537-0091 Fax: +886-2-2521-3991 E-mail: joe.chiu@toe.com.tw Contact Person: Mr. Joe Chiu Product Sector: Air Line</p>